



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Alle istituzioni scolastiche ed educative statali della
regione Lazio

LORO PEC

e, p.c.:

All' assessorato lavoro e nuovi diritti, formazione,
scuola e diritto allo studio universitario, politiche
per la ricostruzione

c/a ass. Claudio Di Bernardino

segreteria.lavoro@regione.lazio.it

All' assessorato ai lavori pubblici, e tutela del
territorio, mobilità

c/a ass. Mauro Alessandri

asslavoripubblici@regione.lazio.it

All' assessorato sanità e integrazione socio-sanitaria

c/a ass. Alessio D'Amato

ass.sanita@regione.lazio.it

All' UPI Lazio

All' ANCI Lazio

Alla Protezione civile Lazio

Oggetto: risposte alle domande più frequenti relative all'avvio del prossimo anno scolastico 2020/2021.

A seguito delle conferenze di servizi già tenute con molte delle scuole del Lazio, si è riscontrato che alcune domande di carattere generale sono poste con particolare frequenza.

Si ritiene che sia utile pubblicarle unitamente alle relative risposte, anche in vista delle prossime conferenze di servizi.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

L'occasione è gradita per ringraziare tutte le scuole e il relativo personale per il lavoro già svolto e per quello che ancora ci attende, in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico 2020/2021.

Il direttore generale
Rocco Pinneri



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale

D: Quando arriverà il personale scolastico aggiuntivo per la gestione dell'emergenza? Quanto personale sarà disponibile?

R: Entro pochi giorni tutte le istituzioni scolastiche riceveranno l'usuale organico di fatto. S'aggiungerà, successivamente, l'organico finanziato dall'articolo 231-bis del decreto-legge n. 34 del 2020. Il predetto articolo prevede che le risorse finanziarie disponibili, 977,6 milioni di euro, siano ripartite tra gli Uffici scolastici regionali. Non appena il Ministero avrà provveduto a questo riparto, l'Ufficio ripartirà a sua volta l'organico aggiuntivo tra le scuole. Indicativamente, entro una-due settimane.

Si tratterà di un primo riparto, al quale potrà far seguito un'ulteriore assegnazione di personale qualora, come anticipato, dovessero essere stanziati altre risorse con futuri interventi legislativi, anche d'urgenza.

Questa prima assegnazione aggiuntiva potrà essere sia di docenti, sia di personale collaboratore scolastico.

Attenzione! Il riparto non sarà "a pioggia"; in occasione della prima assegnazione, i docenti saranno distribuiti prioritariamente tra le scuole del primo ciclo, poiché alle stesse è chiesto di organizzarsi senza ricorrere alla didattica a distanza. I collaboratori scolastici saranno, invece, assegnati a tutte le istituzioni, sulla base del monitoraggio effettuato nei giorni scorsi.

I nuovi posti dovranno essere coperti con contratti sino al termine delle lezioni, da stipulare avvalendosi delle nuove graduatorie provinciali per le supplenze.

D: Quanto tempo occorrerà per disporre dei locali aggiuntivi richiesti? A chi spetta adeguare gli spazi aggiuntivi reperiti?

R: La fornitura degli spazi, per legge, è di competenza dei comuni e delle province, a seconda del grado di istruzione. Le scuole devono rivolgersi ai predetti enti per ogni informazione. Si prega di segnalare eventuali difficoltà al riguardo sia all'ufficio scolastico provinciale sia a quello regionale. Per aiutare i predetti enti, il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, su richiesta del Ministero, ha bandito una gara per 3 milioni di banchi mono-posto e sedute di tipo innovativo e il Governo ha stanziato risorse finanziarie, sia con fondi nazionali sia con fondi PON, e altre risorse saranno assegnate entro breve a valere sugli stanziamenti di cui all'articolo 232 del decreto-legge n. 34 del 2020. Inoltre, entro pochi giorni sarà disponibile un protocollo di intesa con il Vicariato di Roma, che nel frattempo ha già mostrato ampia e apprezzatissima disponibilità, invitando i Parroci a collaborare con le scuole per il reperimento di spazi. Ulteriori protocolli potranno essere resi disponibili nel prossimo futuro.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale

D: Le scuole possono organizzarsi in autonomia per reperire gli spazi e per comperare gli arredi?

R: La fornitura degli spazi e degli arredi, per legge, è di competenza dei comuni e delle province. Comunque, le scuole possono provvedere in proprio, purché in raccordo con l'ente proprietario, utilizzando le risorse di cui all'articolo 231 del decreto-legge n. 34 del 2020, già assegnate. Attenzione! Occorre evitare di acquistare banchi mono-posto di cui sia stato anche chiesto l'acquisto al Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 con il monitoraggio concluso il 21 luglio scorso.

D: Come gestire le problematiche relative alla sicurezza per i nuovi locali?

R: È allo studio una misura di semplificazione limitata ai locali usati temporaneamente nel 2020/2021 al fine di gestire l'emergenza epidemiologica. Non appena l'iniziativa si sarà auspicabilmente concretizzata, se ne darà informazione a tutte le scuole. Nel frattempo, occorre adempiere alla normativa vigente sulla sicurezza.

D: È possibile prevedere anche didattica a distanza?

R: Si consiglia di evitare la didattica a distanza nel primo ciclo di istruzione, soprattutto con riferimento alla scuola dell'infanzia e primaria. Le scuole secondarie, particolarmente quelle di secondo grado e quelle che hanno vissuto esperienze particolarmente positive a tal riguardo, potranno prevedere anche periodi di didattica a distanza. In tal caso, si consiglia di tutelare maggiormente gli anni di corso più a rischio di dispersione e l'anno dell'esame di Stato.

D: Come gestire gli assembramenti all'ingresso? Chi è responsabile di un'eventuale ressa fuori dalla scuola?

R: Per evitare assembramenti in ingresso non vi è alternativa allo scaglionamento orario. Si raccomanda di indicare con precisione alle famiglie la fascia oraria prevista per l'ingresso, così che eventuali assembramenti fuori dalla scuola non dipendano dalle indicazioni della scuola medesima.

D: Chi compererà i banchi mono-posto necessari per utilizzare al meglio gli spazi?

R: L'acquisto dei banchi è di competenza dei comuni e delle province. Comunque, per aiutare i predetti enti, il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, su richiesta del Ministero, ha bandito una gara per 3 milioni di banchi mono-posto e sedute di tipo innovativo. Poiché la predetta quantità è stata calcolata



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale

sulla base delle richieste delle scuole, al netto dei banchi già in corso di acquisizione, è necessario che gli enti locali proseguano ad acquistare i banchi per i quali avevano già assunto impegni con le scuole.

D: Quando saranno consegnati i banchi o le sedute di tipo innovativo acquistati dal Commissario straordinario?

R: Il bando di gara prevede la fornitura entro il 31 agosto e la consegna, immediatamente dopo, presso i singoli plessi scolastici.

D: Che fine faranno i banchi bi-posto?

R: I banchi sono di proprietà del Comune o della Provincia competente, a seconda del grado di istruzione. Si consiglia di sentire l'ente proprietario per determinare se si tratti di banchi da dismettere, ad es. perché quelli nuovi mono-posto sono da preferire anche una volta passata l'emergenza epidemiologica, oppure se occorra accantonarli. In quest'ultimo caso, occorrerà, però, anche reperire gli spazi per mettere i banchi bi-posto a magazzino.

D: Saranno previsti test sierologici per tutto il personale? Saranno obbligatori?

R: La Regione Lazio, assessorato alla sanità, ha organizzato test sierologici volontari per tutto il personale scolastico, per gli assistenti dei comuni e per gli studenti con disabilità. Si tratta di test con prelievo venoso, cioè simili a un normale esame del sangue, ai quali farà eventualmente seguito, in caso di positività, un tampone. Così sarà possibile individuare e isolare eventuali infezioni da Sars-CoV-2 in corso, assicurando un inizio sereno dell'anno scolastico. I test saranno effettuati, indicativamente, a inizio settembre. Si auspica la maggiore partecipazione possibile da parte del personale. Al riguardo, saranno diffuse ulteriori indicazioni.

D: La destinazione, uso aula, delle palestre potrà danneggiare le associazioni sportive che ne fanno uso il pomeriggio. Come procedere?

R: In considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, potrà essere necessario anche l'utilizzo delle palestre quali normali aule. Tale possibilità deve essere riservata ai soli casi nei quali, diversamente, non sarebbe possibile assicurare il servizio scolastico. Si ritiene che la tutela del diritto costituzionalmente garantito all'istruzione giustifichi la predetta scelta. Comunque, si invita a cercare di conciliare tutte le esigenze. Ad es., qualora l'associazione si faccia carico di riporre gli arredi scolastici al loro posto e di



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

igienizzare i locali, ogni sera, al termine delle proprie attività, allora sarà possibile destinare la palestra, al mattino, all'attività didattica e, alla sera, all'associazione.

D: Come occorre comportarsi per i cd. "lavoratori fragili"?

R: Il Ministero e le organizzazioni sindacali stanno dialogando al fine di definire un'intesa, a livello nazionale, che riguarderà il riavvio in sicurezza dell'attività scolastica in presenza. Tra gli argomenti, sarà trattato anche quello dei cd "lavoratori fragili". Qualora non arrivino indicazioni dal Ministero entro breve, ma due settimane dovrebbero essere ampiamente sufficienti, l'Ufficio scolastico regionale provvederà, nelle more, a fornirne sulla base della legislazione vigente e delle linee guida reperibili.

D: Come gestire l'indisponibilità dei refettori, se destinati ad aula?

R: Nel caso in cui i refettori siano destinati ad aula, occorrerà sentire l'impresa che assicura il servizio di mensa, al fine di determinare se possa fornire i cd. "lunch box", per il pasto al banco. Sentite alcune scuole al riguardo, sembrerebbe che i fornitori non abbiano difficoltà a organizzarsi in tal senso. Qualora vi siano riflessi, in aumento, sul prezzo, si consiglia di coordinarsi con il proprio Comune (o Municipio).

D: Quali saranno i tempi per gli interventi di "edilizia leggera"?

R: Anche gli interventi di "edilizia leggera" sono di competenza degli enti proprietari degli edifici. Il Ministero li aiuterà assicurando entro breve risorse aggiuntive, oltre a quelle già rese disponibili.